

Segue ALLEGATO N. 3

PASSIVITÀ — Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività.

Consistenza al 30 giugno 1942 7	Numero delle sotto-partite		RIFERIMENTO AI CAPITOLI DELL'ENTRATA E DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE 3	Consistenza al 1° luglio 1941 4	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1941-42		Consistenza al 30 giugno 1942 7
	del 1940-41 1	del 1941-42 2			in aumento 5	in diminuzione 6	
4.223,299, 31			<i>Riporto . . .</i>	868,225,989, 15	128,280,559, 99	262,307,075, 79	734,199,473, 35
			<i>Segue MINISTERO FINANZE.</i>				
			<i>Segue PARTITA N. 8 — TABELLA I.</i>				
36,557, 78	56	54	Capit. 396 — Ricupero di somme mutuate, direttamente dallo Stato, in base a leggi speciali, ad enti pubblici o cooperative tra impiegati statali per la costruzione di case economiche .	327,219, 26	»	»	327,219, 26
	57	55	Capit. 396 — Annualità fissa di lire 40,000, dovuta dai possessori dei terreni prosciugati del Lago di Bientina (Convenzione 18 dicembre 1909 approvata con decreto dei Ministri delle finanze e del tesoro, 28 gennaio 1910)	58,954, 83	»	»	58,954, 83
321,315, 85	58	56	Capit. 340 — Quota in conto capitale compresa nell'annualità dovuta alla Commissione europea del Danubio in restituzione delle somme ad essa anticipate dal Tesoro ai termini del Protocollo sottoscritto a Galatz il 23 maggio 1930-VIII, approvato e reso esecutivo con legge 12 giugno 1931-IX, n. 922	325,740, 50	163,143, 15	»	428,883, 65
257,058, 20	59	57	Capit. 365 — Quote di capitale comprese nelle annualità dovute dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste ai concessionari di opere di bonifica integrale, cedute al Tesoro dello Stato a norma del Regio decreto-legge 19 dicembre 1936-XV, n. 2370, convertito in legge 7 giugno 1937-XV, n. 1168	1,006,352, 16	»	1,006,352, 16	<i>per memoria</i>
13,215, 15	60	58	Capit. 328 — Rimborso dal Consiglio provinciale delle corporazioni di Livorno, della quota di capitale compresa nell'annualità di ammortamento delle somme erogate dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, per la costruzione degli impianti meccanici di quel porto	17,661, 05	18,544, 10	16,830, 05	19,385, 10
348,027, 06	61	59	Capit. 334 — Quota, in conto capitale, dovuta dalla Società esercente la Regia Azienda di Santa Cesarea Terme sulla anticipazione di lire 700,000, concessale per la sistemazione di un albergo in quella località (art. 7 della Convenzione 30 gennaio 1930-VIII, approvata con la legge 12 giugno 1930-VIII, n. 883)	250,000, »	200,000, »	»	450,000, »
1,199,473, 35			<i>Da riportarsi . . .</i>	870,301,916, 45	128,602,247, 24	263,420,248, »	735,483,916, 19

**PASSIVITÀ — Partite in corso di sistemazione corrispondenti ai residui attivi
da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività.**

Numero delle sotto-partite		RIFERIMENTO AI CAPITOLI DELL'ENTRATA E DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE	Consistenza al 1° luglio 1941	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1941-42		Consistenza al 30 giugno 1942
del 1940-41	del 1941-42			in aumento	in diminuzione	
1	2					
		<i>Riporto . . .</i>	870,301,916. 95	128,602,247. 24	263,420,248. »	735,483,916. 19
		<i>Segue MINISTERO FINANZE.</i>				
		<i>Segue PARTITA N. 8 — TABELLA I.</i>				
62	60	Capit. 359 - Quota parte, in conto capitale, della annualità di ammortamento dei mutui concessi alle grandi industrie della Venezia Giulia (Regio decreto-legge 27 settembre 1923-I, n. 2148, convertito nella legge 17 aprile 1925-III, n. 473, e articolo 14 del Regio decreto-legge 30 giugno 1934-XII, n. 1059, convertito nella legge 28 marzo 1935-XIII, n. 379)	160,338. 69	134,083. 12	»	294,421. 81
63	61	Capit. 346 - Somma da versare dal comune di Melfi per l'estinzione in 50 anni, senza interessi, del mutuo di lire 800,000, concessogli per la costruzione del Palazzo di Giustizia (art. 6, lettera b), del Regio decreto-legge 8 maggio 1924-II, n. 1021, convertito nella legge 21 marzo 1926-IV, n. 592)	16,000. »	16,000. »	16,000. »	16,000. »
64	62	Capit. 345 - Somma da versare dal comune di Potenza per l'estinzione in 50 anni, senza interessi, del mutuo di lire 1,400,000, concessogli per la costruzione del Palazzo di Giustizia (art. 6 lettera a) del Regio decreto-legge 8 maggio 1924-II, n. 1021, convertito in legge 21 marzo 1926-IV, n. 592)	28,000. »	28,000. »	28,000. »	28,000. »
65	63	Capit. 349 - Somma da versare dal comune di Bolzano, in ammortamento delle anticipazioni concessegli dal Tesoro dello Stato per i lavori di sistemazione della zona industriale (art. 4 del Regio decreto-legge 7 marzo 1935-XIII, n. 234, convertito in legge 3 giugno 1935-XIII, n. 1093, Regio decreto-legge 8 luglio 1937-XV, n. 1631, convertito in legge 10 febbraio 1938-XVI, n. 190, e Regio decreto-legge 28 aprile 1938-XVI, n. 843, convertito in legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 424)	647,683. 15	»	»	647,683. 15
66	64	Capit. 452-bis - Importo del mutuo concesso dall'Ente nazionale Risi per il finanziamento parziale dei lavori del Canale denominato Regina Elena (legge 15 maggio 1939-XVII, n. 824).	8,000,000. »	»	3,000,000. »	5,000,000. »
67	65	Capit. 376. Articolo 3 - Rimborso dal Governo dell'Eritrea, in conto capitale, dei due quinti dell'annualità di estinzione del prestito contratto per lavori di pubblica utilità (legge 1° aprile 1915, n. 448)	17,163. 20	17,849. 75	»	35,012. 95
		<i>Da riportarsi . . .</i>	870,171,101. 99	128,798,180. 11	266,464,248. »	741,505,034. 10

Numero delle sotto-partite	
del 1940-41	del 1941-42
1	2
68	66
69	67
	68

Segue ALLEGATO N. 3

PASSIVITÀ — Partite in corso di sistemazione corrispondenti ai residui attivi da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività.

Consistenza al giugno 1942 7	Numero delle sotto-partite		RIFERIMENTO AI CAPITOLI DELL'ENTRATA E DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE 3	Consistenza al 1° luglio 1941 4	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1941-42		Consistenza al 30 giugno 1942 7
	1 del 1940-41	2 del 1941-42			in aumento 5	in diminuzione 6	
735,483,916. 19			<i>Riporto . . .</i>	879,171,101. 99	128,708,180. 11	266,464,248. »	741,505,034. 10
			<i>Segue</i> MINISTERO FINANZE.				
			<i>Segue</i> PARTITA N. 8 — TABELLA I.				
	68	66	Capitolo 313 — Ricavo dall'alienazione di titoli di proprietà dello Stato	42,000. »	»	»	42,000. »
294,421. 81	69	67	Capit. 343 — Somma da versare dal Governato- rato di Roma per l'estinzione in 10 anni, senza interessi, dell'anticipazione di lire 10.000.000, concessagli nel 1919 dal Tesoro dello Stato per la costituzione del Consorzio: « Città Giardino Aniene » (art. 5 della Convenzione approvata con la legge 19 giugno 1940-XVIII, n. 768) . .	1,000,000. »	1,000,000. »	»	2,000,000. »
16,000. »	»	68	Capit. 386. — Rimborso da parte dell'Istituto Vit- torio Emanuele III, per i danneggiati dai ter- remoti di Reggio-Calabria, in liquidazione dell'anticipazione concessa dalla Cassa Depositi e prestiti, giusta l'articolo 13 del Regio decreto- legge 3 maggio 1920, n. 545, convertito in legge 17 aprile 1925-III, n. 473, e da parte del Con- sorzio per la concessione di mutui ai danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908, per effetto dell'articolo 32 del Regio decreto-legge 16 no- vembre 1921, n. 1705, convertito nella legge predetta	»	44,594. 71	»	44,594. 71
28,000. »			Totale partite in corso di sistemazione del Mini- stero delle finanze	880,213,101. 99	129,842,774. 82	266,464,248. »	743,591,628. 81
647,683. 15							
5,000,000. »							
35,012. 95							
741,505,034. 10							

PASSIVITÀ — Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività.

Numero delle sotto-partite		RIFERIMENTO AI CAPITOLI DELL'ENTRATA E DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE	Consistenza al 1° luglio 1941	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1941-42		Consistenza al 30 giugno 1942
del 1940-41	del 1941-42			in aumento	in diminuzione	
1	2	3	4	5	6	7
MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA.						
PARTITA N. 3 — TABELLA IV.						
1	1	Capit. 377. — Quota parte, in conto capitale, dell'annualità di estinzione di mutui di colonizzazione a società, aziende governative e privati in Eritrea ed in Somalia, ai sensi della legge 24 luglio 1922, n. 1046, e del Regio decreto 9 gennaio 1927-V, n. 78, convertito in legge 8 gennaio 1928-VI, n. 34, nonché dell'annualità di estinzione di mutui industriali nelle colonie dell'Africa Orientale, ai sensi del Regio decreto 16 ottobre 1924-II, n. 1817, convertito nella legge 30 dicembre 1926-V, n. 2941	1,409,390, 13	942,953, 80	»	2,352,343, 93
2	2	Capit. 379. — Rifusione delle somme anticipate dai Ministeri della guerra, della marina, dell'aeronautica, dell'Africa italiana, per provvedere alle momentanee deficienze di cassa dei corpi, istituti e stabilimenti militari ed enti aeronautici, per il servizio di cassa delle Regie navi che non si trovino nella posizione amministrativa di disarmo, e dei corpi ed enti a terra della Regia marina, nonché per speciali esigenze determinate dai rispettivi regolamenti (articolo 3 del Regio decreto-legge 5 dicembre 1928-VII, n. 2638, convertito in legge 31 dicembre 1928-VII, n. 3049, e articolo 6 della legge 22 dicembre 1932-XI, n. 1958)	18,850,000, »	11,850,000, »	2,000,000, »	28,700,000, »
3	3	Capit. 273/5 e 376/5. — Quote in conto interessi e capitale di annualità dovute dai Governi coloniali in ammortamento di mutui loro concessi per costruzione di ferrovie ed opere di pubblica utilità	159,442, »	159,442, »	»	318,884, »
»	4	Capit. 374. — Annualità dovuta dalla Regia azienda monopolio banane ad estinzione dell'anticipazione di lire 15 milioni concessa dallo Stato per la requisizione di navi e di impianti (articolo 9 del Regio decreto-legge 2 dicembre 1935-XIV, n. 2035, convertito in legge 6 aprile 1936-XIV, n. 899, e Regio decreto-legge 7 gennaio 1938-XVI, n. 227, convertito, con modificazioni, in legge 30 dicembre 1938-XVII, n. 2086.	»	1,500,000, »	»	1,500,000, »
Totale delle partite in corso di sistemazione del Ministero dell'Africa Italiana			20,418,832, 13	14,452,395, 80	2,000,000, »	32,871,227, 93

Segue ALLEGATO N. 3

PASSIVITÀ — Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività.

Numero delle sotto-partite		RIFERIMENTO AI CAPITOLI DELL'ENTRATA E DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE	Consistenza al 1° luglio 1941	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1941-42		Consistenza al 30 giugno 1942
1 del 1940-41	2 del 1941-42			3	4	
MINISTERO DELL'INTERNO.						
PARTITA N. 3 — TABELLA VI.						
1	1	Capit. 339. - Annualità a carico dei Comuni per l'ammortamento delle somme ad essi mutate per fronteggiare le spese dipendenti dai danni cagionati da operazioni guerresche per parte di forze nemiche (decreto luogotenenziale 27 giugno 1915, n. 988)	844,915. 89	346,560. 46	>	1,191,476. 35

PASSIVITÀ — Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività.

Numero delle sotto-partite		RIFERIMENTO AI CAPITOLI DELL'ENTRATA E DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE	Consistenza al 1° luglio 1941	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1941-42		Consistenza al 30 giugno 1942
del 1940-41	del 1941-42			3	4	
1	1	<p>MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.</p> <p>PARTITA N. 3 — TABELLA VIII.</p> <p>Capit. 367. — Ricupero, a carico dei beni compresi nel perimetro del cessato Consorzio idraulico di 3ª categoria, del fiume Mera, in quindici rate annuali, della somma di lire 280,500. - erogata dal Ministero dei Lavori Pubblici, giusta l'articolo 1 del Regio decreto-legge 23 ottobre 1925-III, n. 2010, convertito nella legge 18 marzo 1926-IV, n. 562, per il pagamento delle passività del detto Consorzio (articolo 4 del Regio decreto-legge medesimo)</p>	1,126, 75	1,627, 75	1,126, 25	1,627, 75

Numero delle sotto-partite		RIFERIMENTO AI CAPITOLI DELL'ENTRATA E DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE	Consistenza al 1° luglio 1941	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1941-42		Consistenza al 30 giugno 1942
del 1940-41	del 1941-42			3	4	
1	1					

Segue ALLEGATO N. 3

PASSIVITÀ — Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività.

Numero delle sotto-partite		RIFERIMENTO AI CAPITOLI DELL'ENTRATA E DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE	Consistenza al 1° luglio 1941	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1941-42		Consistenza al 30 giugno 1942
del 1940-41	del 1941-42			in aumento	in diminuzione	
1	2	3	4	5	6	7
		MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI. (ISPETTORATO GENERALE DELLE FERROVIE, ecc.). PARTITA N. 3 — TABELLA VIII.				
1	1	Capit. 467. — Annualità quindicennali scadenti il 31 ottobre di ogni anno, a cominciare dal 1922, dovute da Società esercenti ferrovie e tramvie, per rimborso di sussidi corrisposti ai sensi del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 175; Regio decreto 17 aprile 1918, n. 596; Regio decreto 25 maggio 1919, n. 1221; Regio decreto 28 settembre 1919, n. 1976 e Regio decreto-legge 22 novembre 1919, n. 2493, convertito nella legge 30 gennaio 1921, n. 47	316,646,98	>	>	316,646,98

tere

sistenza

al

giugno 1942

7

1,627,75

PASSIVITÀ — Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività.

Numero delle sotto-partite		RIFERIMENTO AI CAPITOLI DELL'ENTRATA E DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE	Consistenza al 1° luglio 1941	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1941-42		Consistenza al 30 giugno 1942
del 1940-41	del 1941-42			in aumento	in diminuzione	
1	2					
		MINISTERO DELLA GUERRA.				
		PARTITA N. 3 — TABELLA IX.				
1	1	Capit. 379. — Rifusione delle somme anticipate dai Ministeri della guerra, della marina, dell'aeronautica e delle colonie, per provvedere alle momentanee deficienze di cassa dei corpi, istituti e stabilimenti militari ed enti aeronautici, per il servizio di cassa delle Regie navi che non si trovino nella posizione amministrativa di disarmo, e dei corpi e enti a terra della Regia marina, nonchè per speciali esigenze determinate dai rispettivi regolamenti (articolo 3 del Regio decreto-legge 5 dicembre 1928-VII, n. 2638, convertito in legge 31 dicembre 1928-VII, n. 3049 e articolo 6 della legge 22 dicembre 1932-XI, n. 1958)	»	-23,000,000. »	»	23,000,000. »

Numero delle sotto-partite	
del 1940-40	del 1941-42
1	2
1	1

Segue ALLEGATO N. 3

PASSIVITÀ — Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività.

Consistenza al giugno 1942 7	Numero delle sotto-partite		RIFERIMENTO AI CAPITOLI DELL'ENTRATA E DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE 3	Consistenza al 1° luglio 1941 4	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1941-42		Consistenza al 30 giugno 1942 7
	del 1940-40 1	del 1941-42 2			in aumento 5	in diminuzione 6	
			MINISTERO DELLA MARINA.				
			PARTITA N. 2 — TABELLA X.				
	1	1	Capit. 379. — Rifusione delle somme anticipate dai Ministeri della guerra, della marina, dell'aeronautica e delle colonie, per provvedere alle momentanee deficienze di cassa dei corpi, istituti e stabilimenti militari, ed enti aeronautici per il servizio di cassa delle Regie navi che non si trovino nella posizione amministrativa di di sarmo, e dei corpi e degli enti a terra della Regia marina, nonché per speciali esigenze determinate dai rispettivi regolamenti (articolo 3 del Regio decreto-legge 5 dicembre 1928-VII, n. 2638 convertito in legge 31 dicembre 1928-VII, n. 3049 n. 3049, e articolo 6 della legge 22 dicembre 1932-XI, n. 1958)	139,260,000. »	85,000,000. »	139,260,000. »	85,000,000. »
3,000,000. »							

PASSIVITÀ — Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività.

Numero delle sotto-partite		RIFERIMENTO AI CAPITOLI DELL'ENTRATA E DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE	Consistenza al 1° luglio 1941	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1941-42		Consistenza al 30 giugno 1942
1 del 1940-41	2 del 1941-42			in aumento	in diminuzione	
1	2					
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE.						
PARTITA N. 3 — TABELLA XII.						
1	1	Capit. 320 e 456. — Somministrazione fatte dalla Cassa depositi e prestiti al Ministero di agricoltura per mutui da concedere pel bonificamento dell'Agro romano, e dell'Agro pontino e di altre zone, nonchè per l'acquisto di apparecchi a vapore per il dissodamento dei terreni e per mutui di favore ai privati proprietari, alle associazioni ed agli altri enti legalmente costituiti i quali intraprendono la costruzione di centri di colonizzazione agraria e di borgate rurali nell'Agro romano, ai sensi dell'articolo 10 del testo unico delle leggi per la bonifica dell'Agro romano, approvato col Regio decreto 10 novembre 1905, n. 647, e della legge 17 luglio 1910, n. 491 . . .	146,272,945. 18	»	»	146,272,945. 18
2	2	Capit. 372. — Rimborso dovuto dalle Amministrazioni provinciali delle somme anticipate dallo Stato, e relativi interessi, ai consorzi per i depositi dei cavalli stalloni, ai sensi del Regio decreto 9 ottobre 1924-II, n. 1784, convertito nella legge 25 marzo 1926-IV, n. 617	278,050. 60	»	182,040. 50	96,010. 10
3	3	Capit. 457. — Anticipazioni fatte al Ministero per l'agricoltura e le foreste dalla Cassa depositi e prestiti per mutui di favore da concedersi a consorzi antifillosserici allo scopo di porli in grado di effettuare la piantagione di vigne e piante madri destinate a produrre legno americano per la ricostituzione dei vigneti invasi o distrutti dalla fillossera (legge 26 giugno 1913, n. 786)	289,133. 83	»	»	289,133. 83
4	4	Capit. 458. — Anticipazioni dalla Cassa depositi e prestiti per le operazioni di anticipazione da parte del Ministero dell'agricoltura e foreste agli istituti di credito agrario creati con legge speciale (articolo 1° Regio decreto-legge-29 luglio 1925-III, n. 1317)	70,296. 17	»	»	70,296. 17
5	5	Capit. 363. — Quote in conto capitale comprese nelle annualità di estinzione delle anticipazioni fatte ad istituti vari di credito agrario sui fondi autorizzati dal Regio decreto-legge 10 novembre 1920, n. 1636 e dal Regio decreto-legge 29 luglio 1925-III, n. 1317, convertiti rispettivamente nelle leggi 27 luglio 1922, n. 1090 e 18 marzo 1926-IV, n. 562, e Regio decreto-legge 5 dicembre 1932-XI, n. 1741 convertito nella legge 6 aprile 1933-XI, n. 405	5,462,946. 71	3,669,424. 89	3,238,775. 78	5,293,595. 82
<i>Da riportarsi . . .</i>			152,373,372. 49	3,069,424. 89	3,420,816. 28	152,021,981. 10

Segue ALLEGATO N. 3

**PASSIVITÀ — Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi
da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività.**

Consistenza al 30 giugno 1942 7	Numero delle sotto-partite		RIFERIMENTO AI CAPITOLI DELL'ENTRATA E DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE 3	Consistenza al 1° luglio 1941 4	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1941-42		Consistenza al 30 giugno 1942 7
	1 del 1940-41	2 del 1941-42			in aumento 5	in diminuzione 6	
			<i>Riporto . . .</i>	152,373,372.49	3,069,424.89	3,420,816.28	152,021,981.10
			<i>Segue</i> MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE.				
			<i>Segue</i> PARTITA N. 3 — TABELLA XII.				
	6	6	Capit. 393. — Rimborso dei mutui di favore concessi per opere di bonifica agraria ed idraulica nell'Agro romano ed in altre zone, destinato alla restituzione delle somme somministrate dalla Cassa depositi e prestiti (Testo unico delle leggi pel bonificamento dell'Agro romano 10 novembre 1905, n. 647, e successive modificazioni).	9,275,330.11	»	2,964,217.33	6,311,112.78
272,945.18			Totale partite in corso di sistemazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste	161,648,702.60	3,069,424.89	6,385,033.61	158,333,093.88
96,010.10							
289,133.83							
70,296.17							
293,595.82							
021,981.10							

PASSIVITÀ — Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività.

Numero delle sotto-partite		RIFERIMENTO AI CAPITOLI DELL'ENTRATA E DESCRIZIONE DELLE SOTTOPARTITE	Consistenza al 1° luglio 1941	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1941-42		Consistenza al 30 giugno 1942
del 1940-41	del 1941-42			in aumento	in diminuzione	
1	2	3	4	5	6	7
		MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE.				
		PARTITA N. 2 — TABELLA XIV.				
1	1	Capit. 378. — Rimborso delle somme anticipate nell'interesse della produzione cinematografica nazionale a norma della legge 13 giugno 1935-XIII, n. 1143 (articolo 5 della legge medesima) . .	18,561,610, 90	»	1,700,055, 60	16,861,555, 30

nsistenza

al

ugno 1942

7

3,861.555, 30

CONTI SPECIALI

**dimostrativi dei risultati di aziende e di servizi nei quali
è impegnata la finanza dello Stato (art. 78 della legge
di contabilità generale e 146 del relativo regolamento).**

MINISTERO DELLE FINANZE
(PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 1

(N. 1 esercizio 1940-41).

LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO.

Per effetto del decreto-legge luogotenenziale 7 luglio 1866, n. 3036 e della successiva legge 15 agosto 1867, n. 3848, i beni delle Corporazioni e di determinati Enti ecclesiastici passarono in proprietà dello Stato, con l'obbligo di inscrivere, a favore degli Enti ecclesiastici conservati, un ammontare di rendita cinque per cento pari a quella accertata e sottoposta al pagamento della imposta sulla manomorta ed a favore dell'Amministrazione del Fondo per il culto, tanta rendita cinque per cento pari al reddito dei beni degli Enti religiosi soppressi accertato e sottoposto al pagamento della imposta sulla manomorta, fatta deduzione del cinque per cento per spese di amministrazione.

In seguito al Concordato con la Santa Sede, dell'11 febbraio 1929-VII, è stato abolito l'obbligo della conversione in rendita pubblica degli immobili degli Enti ecclesiastici conservati ed è stata abolita altresì l'applicazione della imposta straordinaria del 30 per cento, a partire dall'esecuzione del Concordato stesso, e cioè dal 7 giugno 1929-VII.

Con il Regio decreto 1° maggio 1930-VIII, n. 695, poi, è stata data facoltà al Ministero delle finanze di far luogo alla retrocessione agli Enti ecclesiastici conservati dei beni immobili appresi agli effetti della conversione e tuttora invenduti, stabilendo che, per tali beni, non verrà iscritta la corrispondente rendita di debito pubblico.

Alla data 1° luglio 1941-XIX il valore dei beni suaccennati risultava così costituito:

Beni immobili e mobili	L.	17,056,410.66
Crediti	»	1,449,811.59
Totale	L.	<u>18,206,222.25</u>

ed al 30 giugno 1942-XX il valore degli stessi risultava come appresso:

Beni immobili e mobili	L.	17,802,496.66
Crediti	»	1,086,401.24
Totale	L.	<u>18,888,897.90</u>

perciò il movimento patrimoniale dell'esercizio 1941-42 diede luogo ad un aumento di attivo di L. 682,675.65

Tale aumento è stato determinato dalle seguenti variazioni:

Beni immobili e mobili:

Diminuzione per dismissioni, vendite e regolazioni contabili	L.	158,214.00
Aumenti per sopravvenienze attive	»	904,300.00
Aumento nella consistenza immobiliare e mobiliare di	L.	<u>746,086.00</u>

Segue CONTO SPECIALE N. 1

Crediti:

Aumenti per:

prezzo dei beni venduti	L.	1,580.00
interessi maturati a carico degli acquirenti	»	5,200.00
rettificazioni ai residui (articolo 268 del regolamento di contabilità generale dello Stato)	»	..
rettificazione ai crediti per prezzi ricavati dai beni	»	85,119.71
rettificazione ai residui degli esercizi 1940-41 e precedenti	»	..
Totale	L.	<u>91,899.71</u>

Diminuzioni per:

somme pagate dagli acquirenti	L.	35,911.55
eliminazioni per annullamenti, abbuoni accordati agli acquirenti dei beni ed altre cause	»	91,758.18
riduzione dei residui (articolo 268 del regolamento di contabilità generale dello Stato)	»	27,640.33
rettificazione ai residui degli esercizi 1940-41 e precedenti	»	..
Totale	L.	<u>155,310.06</u>

Diminuzione nella consistenza dei crediti di L. 63,410.35

Aumento patrimoniale (746,086.00 — 63,410.35) L. 682,675.65

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Entrata (capitolo n. 310/3) L. 30,711.55 versate.
 » (» 1 art. 2/p.) » 5,200. » »

Conto generale del patrimonio. — Situazione al 30 giugno 1942-XIX « Tabella I — Attività »:

Conto generale A - Partita n. 2 L. 2,036,050.40 Beni immobili disponibili.
 » A » n. 3 » 691,355.02 Mobilia, arredi, ecc.
 » D » n. 29 » 10,072,692.08 Beni immobili in uso governativo.
 » D » n. 30 » 5,001,987.56 Beni immobili, interamente non disponibili, compresi quelli in dotazione della Corona.
 » D » n. 35 » 411.60 Mobili in dotazione della Corona.
 » A » n. 6-parte » 507,949.36 Crediti per prezzo dei beni venduti.

Crediti scaduti per capitale (cap. 310/3):

residui depurati » 578,451.88
 L. 18,888.897.90

		DARE		
		Valore d'inventario dei beni	Crediti per vendita di beni	TOTALE
Stato e movimento				
ATTIVITÀ AL 1° LUGLIO 1941.				
Beni	immobili	16,364,644. 04	17,056,410. 66	18,206,222. 25
	mobili	691,766. 62		
Crediti	scaduti	493,332. 17	1,149,811. 59	
	da scadere	656,479. 42		
VARIAZIONI IN AUMENTO.				
Sopravvenienze	Immobili	904,300. »	904,300 »	
	Mobili	»		
Crediti per prezzo ricavato dai beni venduti nell'esercizio	Immobili	1,580. »	1,580. »	
	Mobili	»		
Interessi a carico degli acquirenti (capitolo 1 articolo 2-parte) dell'entrata			5,200. »	
Rettifiche ai residui attivi di capitoli relativi agli esercizi 1940-41 e precedenti			»	
Rettifiche ai crediti per prezzo ricavato dai beni venduti (Tabella I - attività, partita n. 6 conto generale A)			85,119. 71	996,199. 71
		17,960,710. 66	1,241,711. 30	19,202,421. 96

patrimoniale.

Beni immobili:

Beni mobili .

Beni venduti n

Utile sulle vend

Somme pagate
303/3 ed 1

Somme rimaste

Crediti: rettific

Riduzioni ai res

Immobi

Disponibili (Tab

Non disponibili:
generale DNon disponibili:
Corona (Tab

Mobili:

Alienabili (Tab

Della Corona (T

Crediti:

Scaduti per capi

Da scadere per ca

TOTALE

movimento

18,206,222.25

996,199.71

19,202,421.96

		AVERE		
		Valore d'inventario dei beni	Crediti per vendita di beni	TOTALE
patrimoniale.				
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE.				
Beni immobili: dismissioni, rettifiche e cessazioni di partite . . .	156,704. »	156,704. »		
Beni mobili	»			
Beni venduti nell'esercizio (prezzo ricavato) } Immobili	1,580. »			
	Mobili	»		
	1,580. »			
Utile sulle vendite	70. »			
Valore d'inventario	1,510. »	1,510. »		
				313,524.06
Somme pagate dagli acquirenti e versate in Tesoreria - (capitolo 303/3 ed 1 articolo 2 parte dell'entrata)	35,911.55			
Somme rimaste da versare presso gli agenti della riscossione . . .	»			
Da riportare in conto	35,911.55		35,911.55	
Crediti: rettificazioni e cessazioni di attività.	91,758.18			
Riduzioni ai residui secondo la probabilità della loro esazione. . .	27,640.33		119,398.51	
ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1942.				
Immobili:				
Disponibili (Tabella I - Conto generale A - partita n. 2).	2,036,050.40			
Non disponibili: in uso dell'Amministrazione (Tabella I - Conto generale D - partita n. 29).	10,072,692.08	17,110,730.04		
Non disponibili: ad usi diversi compresi quelli in dotazione della Corona (Tabella I - Conto generale D - partita n. 30)	5,001,987.56			
Mobili:				
Alienabili (Tabella I - Conto generale A - partita n. 3)	691,355.02	691,766.62		18,888,897.90
Della Corona (Tabella I - Conto generale D - partita n. 35)	411.60			
Crediti:				
Scaduti per capitale (cap. 310/3) residui depurati	578,451.88			
Da scadere per capitale (Tabella I - Conto generale A - partita n. 6	507,949.36		1,086,401.24	
		17,960,710.66	1,241,711.30	19,202,421.96

MINISTERO DELLE FINANZE
(PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 2
(N. 2 esercizio 1940-41)

BENI DELLE CONFRATERNITE ROMANE.

La legge 20 luglio 1890, n. 6980 portante provvedimenti per la città di Roma, prescriveva, all'articolo 11, che dovessero essere indemanati « i beni delle Confraternite, Confraterie, Congreghe, Congregazioni romane e le loro rendite destinate ad Istituti di beneficenza della Capitale ».

Col Regio decreto 6 agosto 1890, n. 7077, veniva incaricata la Direzione Generale del Demanio di provvedere alla presa definitiva di possesso dei beni appartenenti a detti Enti.

Siccome i beni comprendevano anche immobili di varie specie per i quali si seguono diverse norme di amministrazione, fu prescritto:

1°) che i canoni, censi, livelli ed altre annue prestazioni e rendite mobiliari, di cui lo Stato prendeva possesso, fossero ad esso assegnati e poi passati alla Congregazione di Carità di Roma, ora Ente Governatoriale di Assistenza (legge 3 giugno 1937-XV, n. 847), insieme coi documenti relativi, e che delle dette rendite annue, accertate dalla predetta Congregazione, si fosse tenuto conto in diminuzione delle anticipazioni da farsi dallo Stato a' termini del suddetto articolo 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980 (Regio decreto 11 ottobre 1890, n. 7270);

2°) che l'amministrazione dei beni immobili per natura fosse tenuta dalla Intendenza di finanza di Roma (decreto ministeriale 27 novembre 1890).

La gestione dei beni immobili fu così tenuta dall'Intendenza di Finanza di Roma fino all'emanazione della legge 30 luglio 1896, n. 343, sulla beneficenza pubblica per la città di Roma, andata in vigore col 1° settembre successivo. Poiché detta legge attribuì esplicitamente la proprietà dei beni in parola alla Congregazione di Carità di Roma (Ente Governatoriale di Assistenza) i beni medesimi vennero consegnati a tale Ente, il quale coi redditi mobiliari ed immobiliari dei beni in tal guisa pervenutigli e col contributo del Tesoro, ai termini dell'articolo 5 della citata legge 30 luglio 1896, n. 343, deve provvedere agli oneri determinati dalla legge stessa.

In conseguenza dell'attuazione della ripetuta legge, cessò di avere effetto l'obbligo delle anticipazioni sopra cennate a carico dello Stato, e fu annullato il dipendente credito di esso, risultante al 1° settembre 1896.

Nel seguente primo prospetto è dimostrata la situazione patrimoniale, con le risultanze della gestione dello Stato in rapporto all'Ente Governatoriale di Assistenza.

Nel secondo prospetto sono poi riassunte le entrate e le spese accertate dall'attuazione della predetta legge 20 luglio 1890, n. 6980, a tutto il 30 giugno 1942-XX.

Come rilevasi dai due prospetti che seguono, lo Stato, con il corrente esercizio 1941-42, ha completamente trasferito all'Ente Governatoriale di Assistenza i beni che formano la ragione d'essere del presente conto, la cui pubblicazione cesserà pertanto dall'esercizio venturo.

1. Im

2. Mo

Riass
fi
2

CONT

Risult

Capito
part

Risult

Segue CONTO SPECIALE N. 2.

PROSPETTO N. 1

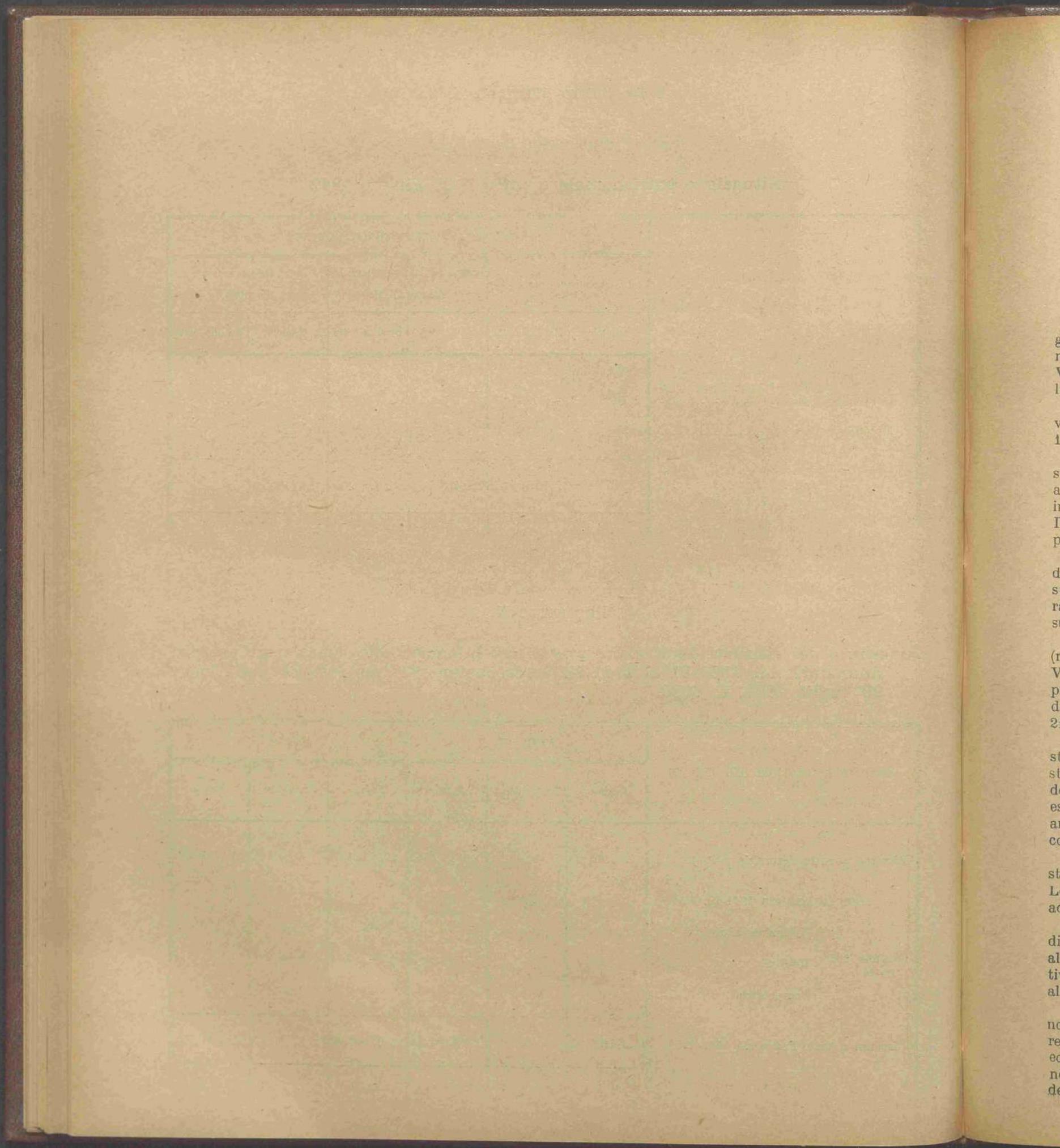
Situazione patrimoniale a tutto il 30 giugno 1942

	BENI DELLE CONFRATERNITE ROMANE					
	pervenuti allo Stato		passati all'Ente governatoriale di assistenza di Roma		che restano ancora allo Stato	
	Capitale	Rendita netta	Capitale	Rendita netta	Capitale	Rendita netta
1. Immobili fruttiferi	14,451. 40	856. 77	14,451. 40	856. 77	»	»
2. Mobili fruttiferi	8,150,343. 22	290,339. 94	8,150,343. 22	290,339. 94	»	»
Totali	8,164,794. 62	291,196. 71	8,164,794. 62	291,196. 71	»	»

PROSPETTO N. 2

Riassunto dei risultati degli stanziamenti del bilancio della spesa negli esercizi finanziari dal 1890-91 al 1941-42 in esecuzione dell'articolo 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980.

CONTO DELLA GESTIONE DEL DEMANIO	ENTRATE			SPESE		
	Riscosse	Da riscuotere	Totale	Pagate	Da pagare	Totale
1	2	3	4	5	6	7
Risultati a tutto l'esercizio 1940-41 . .	2,384,907. 43	»	2,384,907. 43	1,727,400. 18	66. 65	1,727,466. 83
SPESA FINANZE 1941-42.						
Capitolo 292 parte	Variazioni ai residui . .	»	»	»	»	»
	Residui	»	»	»	»	»
	Competenza	»	»	»	»	»
Risultati a tutto l'esercizio 1941-42 . .	2,384,907. 43	»	2,384,907. 43	1,727,400. 18	66. 65	1,727,466. 83



g
n
V
la

v
1

si
a
in
D
p

d
st
ra
st

(r
V
pr
di
21

st
st
de
es
an
co

st
Lo
ad

di
al
tiv
al

no
re
ed
no
de

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO MOBILIARE)

CONTO SPECIALE N. 3

(N. 3 esercizio 1940-41)

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR.

Con la convenzione stipulata tra lo Stato e la Compagnia generale dei canali d'irrigazione, approvata con la legge 25 agosto 1862, n. 776, si provvide ad assicurare, mediante la costruzione di un grande canale, l'irrigazione di una vasta plaga agricola nel Vercellese, nel Novarese e nella Lomellina; ed a compiere una operazione finanziaria cedendo la disponibilità dei canali demaniali derivati dalla Dora Baltea e dalla Sesia.

In seguito però all'avvenuto fallimento della Società, dichiarato il 17 luglio 1867, il Governo dovette intervenire, e con una nuova convenzione approvata con la legge 31 dicembre 1870, n. 6180, ricostituì la Società stessa assestandone le finanze.

Indi con la legge 16 giugno 1874, n. 2002, lo Stato procedè al riscatto della concessione. In virtù dell'articolo 6 di detta legge e successivo regolamento 6 luglio stesso anno, n. 2004, la gestione dei canali fu affidata ad una speciale Amministrazione con sede in Torino, sotto la diretta dipendenza del Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio - ora Direzione Generale del Demanio Pubblico e del Demanio Mobiliare) - che vi provvede, di massima, in gestione diretta.

Sotto la gestione demaniale è stata proseguita l'attuazione del programma generale del Governo, di utilizzare cioè razionalmente le acque dei canali demaniali; e ciò, sia acquistando altri canali, sia costruendone dei nuovi ed ampliando quelli esistenti, al fine di assicurare ed allargare il beneficio dell'irrigazione in via principale e della forza motrice in via subordinata.

Però fino dal 1853 con la legge 3 luglio di quell'anno, n. 1575, i canali all'ovest della Sesia (riva destra) trovansi in concessione ad un Consorzio generale degli utenti, con sede in Vercelli, denominato « Associazione d'irrigazione dell'agro all'ovest del fiume Sesia », che provvede direttamente alla manutenzione, pagando l'acqua a prezzi di concessione. L'atto di concessione oggi vigente è quello stipulato, per la durata di anni cinquanta, in data 21 giugno 1936-XIV, approvato con Decreto Reale 14 agosto 1936-XIV.

Con contratto 2 marzo 1923-I, approvato con il Regio decreto legge del giorno 8 dello stesso mese, n. 696, anche l'esercizio della rete dei canali all'est del fiume Sesia (riva sinistra) fu ceduto ad una Società anonima cooperativa denominata « Associazione d'irrigazione dell'agro est Sesia » sedente in Novara, per la durata massima di cinque anni, entro i quali essa assunse, ed ha mantenuto l'impegno, di costituire un Consorzio generale di utenti analogo all'Associazione Vercellese. Tale concessione provvisoria venne prorogata di un anno, con convenzione 24 gennaio 1928-VI, approvata con Regio decreto 8 marzo 1928-VI.

Infine, con atto 23 maggio 1929-VII, approvato con Regio decreto 8 luglio 1929-VII, fu stipulata la concessione trentennale per gli stessi canali all'est del fiume Sesia (Novarese e Lomellina) con il costituito consorzio irriguo « Associazione irrigazione est Sesia » in Novara, adottando un sistema analogo a quello vigente per l'Associazione Vercellese.

Resta così all'Amministrazione, in massima, la gestione del canale maestro Cavour e di alcuni canali e tronchi principali di altri canali, i quali servono a derivare le acque da fiumi alimentatori e a condurle nelle due zone, dell'ovest ed est della Sesia, nei quantitativi rispettivamente assegnati, come pure la gestione dei canali a sud del Po, oltre alla ingerenza e ad altri oneri che le incombono pei canali in concessione, ai termini dei contratti vigenti.

Per quanto resta di sua competenza, l'Amministrazione dei Canali, coll'osservanza delle norme per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e di quelle regolamentari per i canali demaniali, approvate con il Regio decreto 3 maggio 1937-XV, n. 899, ed informate al testo unico delle leggi sulle acque pubbliche 11 dicembre 1933-XII, n. 1775, nonché di quelle del regolamento speciale 29 marzo 1906, numero 121, e sotto la sorveglianza del Ministero delle finanze, è incaricata di provvedere a tutto ciò che occorre per l'ordinaria

e straordinaria manutenzione secondo le disposizioni vigenti sulle opere pubbliche e per le dispense d'acqua, in base ad una tariffa capitolato previamente stabilita.

I canoni delle dispense d'acqua, sono riscossi dagli esattori delle imposte dirette coi privilegi fiscali, con un mezzo cioè, altrettanto sollecito quanto sicuro, ed il provento viene versato in Tesoreria con imputazione ad apposito capitolo del bilancio dell'entrata. I maggiori canoni, invece, vengono riscossi con versamento diretto in Tesoreria e quelli dipendenti dall'applicazione del Regio decreto-legge 25 febbraio 1924-II, n. 456 (ora legge 22 dicembre 1927-VI, n. 2535) sono stati dati in riscossione agli Uffici del registro, mediante iscrizione di partite che vanno eliminandosi.

Le spese, imputate esse pure al bilancio dello Stato, sono pagate o con mandati diretti, o per mezzo di ordini di accreditamento, osservate le norme del regolamento di contabilità generale.

Ora il conto che fa seguito, oltre a dimostrare la situazione patrimoniale dell'Azienda, comprende le rendite e le spese incluse nel bilancio dello Stato e conclude con la dimostrazione del reddito netto realizzato dall'esercizio dei canali.

Ecco in riassunto quali sono state le risultanze delle gestioni per l'esercizio finanziario 1941-42.

I. — *Situazione patrimoniale.*

La gestione dell'esercizio 1940-41 si chiuse con un attivo di . . .	L.	1,202,948,372.85
e un passivo di	»	1,794,606.96
		<hr/>
e quindi con una differenza attiva di	L.	1,201,153,765.89
		<hr/> <hr/>
La gestione dell'esercizio 1941-42 si è chiusa con un attivo di . .	L.	1,203,003,235.88
e con un passivo di	»	2,353,807.29
		<hr/>
e quindi con differenza attiva di	L.	1,200,649,428.59
		<hr/> <hr/>
Si è avuto, pertanto, una diminuzione patrimoniale di	L.	504.337.30
		<hr/> <hr/>

II. — *Rendite, spese e sopravvenienze.*

Durante l'esercizio si ebbero le seguenti modificazioni attive:

Entrate accertate	L.	7,766,048.20
Aumento alla consistenza dei beni immobili per sopravvenienze . .	»	11,476.33
Aumento di beni mobili per acquisti	»	54,403.75
Diminuzione dei resti passivi	»	31,961.61
Aumento alla consistenza dei beni mobili per rettificazioni. . . .	»	5,670 —
Aumento dei residui attivi e	»	3.80
		<hr/>
Totale	L.	7,869,563.69
		<hr/> <hr/>

Segue CONTO SPECIALE N. 3

Le modificazioni passive furono:

Spese accertate	L.	3,540,249.85
Diminuzioni nel valore dei mobili per consumi, ecc.	»	3,680.00
Beni immobili passati tra i beni disponibili	»	..
Valore degli immobili alienati in esercizi precedenti	»	..
Materiale mobile venduto	»	..
		<hr/>
Totale	L.	3,543,929.85
		<hr/>
Risultato economico	L.	4,325,633.84
		<hr/>
Ora, siccome furono versate entrate per	L.	7,779,059.05
e furono pagate spese per	»	2,949,087.91
		<hr/>
Risulta una eccedenza delle entrate sulle spese di	»	4,829,971.14
		<hr/>
E perciò emerge una diminuzione patrimoniale di	L.	504,337.30
		<hr/>

III. — Dimostrazione del risultato economico.

Eccedenza delle entrate sulle spese (conto III)	L.	4,829,971.14
Diminuzione patrimoniale (conto II)	»	504,337.30
		<hr/>
Risultano come sopra	L.	4,325,633.84
		<hr/>

NOTA. — Puntii di concordanza:

Conto del bilancio:	
Entrata cap. n. 6	{ L. 7,766,048.20 Entrate di competenza accertate (allegato 1, col. 7).
	{ » 7,779,059.05 Entrate riscosse e versate (allegato 1, col. 11).
	{ » 3,540,249.85 Spese accertate di competenza (allegato 2, col. 9).
Spesa Finanze cap. vari	{ » 2,949,087.91 Spese pagate (allegato 2, col. 12).
	{ » 2,353,807.29 Spese rimaste da pagare (allegato 2, col. 13).
Conto generale del patrimonio:	
Tabella I - Attività: Conto generale B, partita n. 14	{ » 1,201,177,564.04 Consistenza immobiliare al 30 giugno 1942. (Vedi situazione patrimoniale).
Tabella I - Attività: Conto generale B, partita n. 15	{ » 771,000.66 Consistenza mobiliare al 30 giugno 1942. (Vedi situazione patrimoniale).
Tabella I - Attività: Conto generale B, partita n. 31/parte	{ » 1,040,058.90 Consistenza mobiliare al 30 giugno 1942. (Vedi situazione patrimoniale).

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR. I. — Situaz

ATTIVITÀ AL 1° LUGLIO 1941.

Beni immobili:

Valore dei canali riscattati ed acquistati e delle opere complementari.

Tabella I - Attività - Conto generale B - Partita n. 14 - Consistenza immobiliare al 1° luglio 1941 1,201,466,087. 71

Beni mobili:

Valore dei beni mobili: (art. 14 Regolamento 29 marzo 1906, n. 121, e art. 18 istruzioni di contabilità 12 aprile 1906, n. 10657).

Categoria 1 ^a - Mobili e suppellettili d'ufficio	141,362. 35	
Categoria 2 ^a - Pubblicazioni non ufficiali	8,573. 40	
Categoria 3 ^a - Materiale mobile inerente all'esercizio dei Canali Cavour e considerato come accessorio necessario agli immobili	564,671. 16	
Linee telegrafiche, telefoniche e di segnalazione	1,040,058. 90	
Tabella I - Attività - Conto generale B - Partite nn. 15 e 31 parte - Consistenza mobiliare al 1° luglio 1941		1,754,665. 81
Residui attivi (Allegato n. 1)		27,619. 33
Totale		1,202,948,372. 85

PASSIVITÀ AL 30 GIUGNO 1942.

Somme impegnate e rimaste da pagare, e cioè:

per lavori in corso		
per altre spese (capitoli vari) (Allegato n. 2)		2,353,807. 29
Totale		2,353,807. 29
Totale		1,205,302,180. 14

Somme impegnate
per lavori
per altre

Beni immobili

Aumenti:

Valore dei

Acquisti

Passaggi

Beni passivi

Immobili

Tabella

Beni mobili:

Valore dei beni

Categoria

Categoria

Categoria
e con

Linee telegrafiche

Tabella
e

Residui attivi

Da riscuotere

Diminuzione passivi

PASSIVITÀ AL 1° LUGLIO 1941.

Somme impegnate e rimaste da pagare e cioè:

per lavori in corso	»	
per altre spese (capitoli vari) (Allegato n. 2)		1,794,606.96
Totale		<u>1,794,606.96</u>

ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1942.

Beni immobili:

Aumenti:

Valore dei canali riscattati ed acquistati e delle opere complementari		1,201,166,087.71
Acquisti nell'esercizio con denaro dell'Associazione Est. Sesia		10,376.33
Passaggi dal Demanio Pubblico		1.100. »
Beni passati fra i disponibili (conto generale A - partita n. 1) L. » }		»
Immobili alienati nell'esercizio » » }		»

Tabella I - Attività - Conto generale B - Partita n. 14 - Consistenza al 30 giugno 1941.	<u>1,201,177,564.04</u>
--	-------------------------

Beni mobili:

Valore dei beni mobili:

Categoria 1 ^a - Mobili e suppellettili d'ufficio	158.956.35	
Categoria 2 ^a - Pubblicazioni non ufficiali.	8,573.40	
Categoria 3 ^a - Materiale mobile inerente all'esercizio dei Canali Cavour e considerato come accessorio necessario agli immobili	603,470.91	
Linee telegrafiche, telefoniche e di segnalazione	1,040,058.90	
Tabella I - Attività - Conti generali B e D - Partite nn. 15 e 31 parte - Consistenza al 30 giugno 1942		<u>1,811,059.56</u>

Residui attivi (Allegato n. 1):

Da riscuotere		14,612.28
Totale		<u>1,203,003,235.88</u>

Diminuzione patrimoniale		504,337.30
------------------------------------	--	------------

Totale	<u>1,205,302,180.14</u>
------------------	-------------------------

Segue CONTO SPE

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR.

Entrate di competenza accertate al capitolo n. 6 del bilancio dell'esercizio 1941-42 (Allegato n. 1)	7,766,048.20
Spese pagate (Allegato n. 2)	2,947,087.91
Rettificazioni ai residui passivi (Allegato n. 2)	31,961.61
Aumento al valore di consistenza dei mobili, per nuovi acquisti (capitolo 278 parte)	54,403.75
Aumento al valore di consistenza dei mobili per rettificazioni (conto generale B, partita n. 15)	5,670. >
Aumento di beni immobili per sopravvenienze	11,476.33
Rettificazione ai residenti attivi (Allegato n. 1)	3.80
Diminuzione patrimoniale	504,337.30
	<hr/>
	11,322,988.90
	<hr/>

III. — Conto

Riscossioni e versamenti in conto competenza e residui (Conto II. Allegato n. 1)	7,779,059.05
	<hr/>
	7,779,059.05
	<hr/>

CIALE N. 3

II. — Entrate

Spese di con

Somme riscot

Diminuzione

di cassa.

Pagamenti i

Eccedenza d

CONTO SPE

CIALE N. 3

CAVOUR.

II. — Entrate, spese e sopravvenienze.

7,766,048.20	Spese di competenza accertate nell'esercizio 1941-42 (Allegato n. 2)	3,540,249.85
2,947,087.91	Somme riscosse e versate come al seguente conto di cassa (Allegato n. 1)	7,779,059.05
31,961.61	Diminuzione al valore dei mobili per rettificazioni	3,680. »
54,403.75		
5,670. »		
11,476.33		
3.80		
504,337.90		
11,322,988.90		11,322,988.90

— Conto di cassa.

7,779,059.05	Pagamenti in conto competenza e residui (Conto II. Allegato n. 2)	2,949,087.91
	Eccedenza delle entrate versate sulle spese pagate	4,829,971.14
7,779,059.05		7,779,059.05

Numero d'ordine 1	CATEGORIA 2	RESIDUI ATTIVI AL 1° LUGLIO 1941				ENTRATE accertate per l'esercizio 1941-42 7	TOTALE delle colonne 6 e 7 8
		Risultati delle scritture dell'Azienda 3	Aumenti durante l'esercizio 4	Diminuzioni durante l'esercizio 5	Somme da riscuotere 6		
1	Canoni per concessioni perpetue . . .	58,449. 12	»	»	58,449. 12	870,545. 60	928,994.
2	Dispense temporanee d'acqua	13,007. 05	3. 80	»	13,010. 85	6,738,504. 26	6,751,515.
3	Fitti di molini ed opifici	»	»	»	»	11,261. »	11,261.
4	Ricupero di spese per opere a carico di terzi e di spese contenziose e con- trattuali	»	»	»	»	10,522. 35	10,522.
5	Prodotti diversi in genere	»	»	»	»	135,215. 05	135,215.
	Totale . . .	71,456. 17	3. 80	»	71,459. 97	7,766,048. 20	7,837,508.
	Riduzione giusta l'articolo 268 del re- golamento di contabilità generale dello Stato	43,836. 84	»	»	43,836. 84	»	43,836.
	Differenza . . .	27,619. 33	3. 80	»	27,623. 13	7,766,048. 20	7,793,671.

Classificazione dei residui ai termini del disposto dell'articolo

	Esercizio 1941-42 1	Esercizi precedenti 2
Crediti la cui riscossione quantunque ritardata può conside- rarsi certa	»	»
Crediti nei quali il debitore ha ottenuto dilazione al paga- mento	»	»
Crediti incerti perchè giudiziariamente controversi	»	58,449. 12
Crediti riconosciuti di dubbia e difficile esazione	»	»
Crediti riconosciuti assolutamente inesigibili	»	»
	»	58,449. 12

263 del regol

CONTO SPECIALE N. 3

Cap. N. 6 (articolo unico).

TO N. 1 AL
Entrate

ENTRATE accertate per l'esercizio 1941-42 7	TOTALE delle colonne 6 e 7 8	VERSAMENTI ESEGUITI DURANTE L'ESERCIZIO			RESIDUI AL 30 GIUGNO 1942		
		In conto residui 9	In conto competenza 10	Totale 11	In conto residui anni precedenti (col. 6 — 9) 12	In conto competenza (col. 7 — 10) 13	Totale (col. 8 — 11) 14
870,545. 60	928,994. 72	»	870,545. 60	870,545. 60	58,449. 12	»	58,449. 12
6,738,504. 26	6,751,515. 05	13,010. 85	6,738,504. 20	6,751,515. 05	»	»	»
11,261. »	11,261. »	»	11,261. »	11,261. »	»	»	»
10,522. 35	10,522. 35	»	10,522. 35	10,522. 35	»	»	»
135,215. 05	135,215. 05	»	135,215. 05	135,215. 05	»	»	»
7,766,048. 20	7,837,508. 17	13,010. 85	7,766,048. 20	7,779,059. 05	58,449. 12	»	58,449. 12
»	43,836. 84	»	»	»	43,836. 84	»	43,836. 84
7,766,048. 20	7,793,671. 33	13,010. 85	7,766,048. 20	7,779,059. 05	14,612. 28	»	14,612. 28

263 dell'articolo del regolamento di contabilità generale dello Stato.

Esercizio precedente 1941-42 1	Totale 3	RIDUZIONI		
		Misura 4	Importo netto 5	Somma portata in diminuzione 6
»	»	»	»	»
»	»	»	»	»
»	58,449. 12	3/4	14,612. 28	43,836. 84
»	»	»	»	»
»	»	»	»	»
»	58,449. 12	»	14,612. 28	43,836. 84

CAPITOLI		PREVISIONE 1941-42	ACCERTAMENTO DELLA			SPESA (Res)	
Numero			RESIDUI DELL'ESERCIZIO	1941-42			
1940-41	1941-42			Residui al 1° luglio 1941	Variazioni		
1	2	3	5	6	7	8	
DENOMINAZIONE				in meno	in più	Totale accertamenti al 30 giugno 1942 (col. 5 - 6 + 7)	
208 art. 4	272	Personale di ruolo, ecc.	900,000. »	50,793. 55	7. 35	»	80,786.
209 art. 3	279	Assegni fissi per spese d'ufficio ecc.	17,600. »	247. »	»	»	247.
210 art. 3	279 <i>bis</i>	Fitto di locali ecc.	47,500. »	13,547. 20	»	»	43,547.
248	277	Indennità di missione ed assistenze ecc.	25,200. »	149. 62	»	»	149.
249	278	Spese di amministrazione, miglioramento, ecc. .	2,600,000. »	1,637,729. 40	29,717. 91	»	1,608,011.
250	280	Canoni ed annualità passive, ecc.	15,000. »	7,050. »	2,000. »	»	5,050
251	281	Spese per imposte e sovrimposte, aggio, ecc. . .	100,000. »	24,853. 84	»	»	24,853.
253 parte	283	Spese di coazioni e di liti ecc.	1,500. »	236. 35	236. 25	»	»
Totali . . .			3,706,800. »	1,794,606. 96	31,961. 61	»	1,762,645.

ATO N. 2 AL

CONTO SPECIALE N. 3

CAVOUR

— Conto della spesa - esercizio 1941-1942

D DELLA L'ESERCIZIO in più 7	SPESA (Residui e Competenza)			PAGAMENTI			SOMME rimaste da pagare al 30 giugno 1942 (col. 10 — 13) 14
	1941-42	COMPETENZA del 1941-42 9	TOTALE accertamenti al 30 giugno 1942 (col. 8 + 9) 10	in conto		TOTALE pagamenti (col. 11 + 12) 13	
	Totale accertamenti al 30 giugno 1942 (col. 5 — 6 + 7) 8			Residui 11	Competenza 12		
»	80,786. 20	863,563. 20	944,349. 40	902. 67	843,023. 40	843,926. 07	100,423. 33
»	247. »	17,600. »	17,847. »	200. »	17,589. »	17,789. »	58. »
»	43,547. 20	47,500. »	91,047. 20	»	47,464. »	47,464. »	43,583. 20
»	149. 62	20,882. 29	21,031. 91	149. 62	18,675. 88	18,825. 50	2,206. 41
»	1,608,011. 49	2,476,668. 71	4,084,680. 20	1,188,020. 48	733,686. 16	1,921,706. 64	2,162,973. 56
»	5,050. »	13,145. 95	18,195. 95	3,000. »	9,798. 05	12,798. 05	5,397. 90
»	24,853. 84	100,000. »	124,853. 84	18,930. 33	66,885. 22	85,815. 55	39,038. 29
»	»	889. 70	889. 70	»	763. 10	763. 10	126. 60
»	1,762,645. 35	3,540,249. 85	5,302,895. 20	1,211,203. 10	1,737,884. 81	2,949,087. 91	2,353,807. 29

ALLEGATO N. 3 AL CONTO SPECIALE N. 3

CANALI CAVOUR

Entrate	ENTRATE		Differenze nel 1941-42	Spese	SPESE		Differenze nel 1941-42
	1941-42	1940-41			1941-42	1940-41	
<i>Competenza dell'esercizio:</i>				<i>Competenza dell'esercizio:</i>			
Somme approvate	7,000,000. »	7,000,000. »	»	Somme approvate	3,706,800. »	3,135,586. »	+ 511,214. »
» accertate	7,766,048. 20	7,505,765. 71	+ 260,282. 49	» accertate	3,540,249. 85	3,211,037. 51	+ 328,312. 34
» riscosse	7,766,048. 20	7,492,758. 66	+ 273,289. 54	» pagate	1,737,884. 81	1,432,839. 89	+ 305,044. 92
<i>Residui attivi degli esercizi precedenti:</i>				<i>Residui passivi degli esercizi precedenti:</i>			
Somme approvate	14,612. 28	14,612. 28	»	Somme approvate	1,794,606. 96	2,891,153. 72	- 1,096,546. 76
» accertate	14,612. 28	14,612. 28	»	» accertate	1,702,645. 35	2,800,744. 75	- 1,047,099. 40
» riscosse	13,010. 85	»	+ 13,010. 85	» pagate	1,211,203. 10	2,794,235. 41	- 1,583,032. 31

ALLEGATO N. 4 AL CONTO SPECIALE N. 3

CANALI CAVOUR

Confronto delle entrate e delle spese di competenza
accertate per gli esercizi 1941-42 e 1940-41

	ENTRATE di competenza accertate nell'esercizio	SPESE di competenza accertate nell'esercizio	ENTRATE nette
Esercizio 1941-42	7,766,048. 20	3,540,249. 85	4,225,798. 35
» 1940-41	7,505,765. 71	3,211,937. 51	4,293,828. 20
	+ 260,282. 49	+ 328,312. 34	- 68,029. 85

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DELLE IMPOSTE INDIRETTE SUGLI AFFARI)

CONTO SPECIALE N. 4

(N. 4 esercizio 1940-41)

FONDO PER SUSSIDI DI INVALIDITÀ E VEDOVANZA

PER I COMMESSI DEGLI UFFICI DEL REGISTRO E DELLE IPOTECHE E LORO FAMIGLIE.

Con la legge 17 luglio 1940, n. 518, venne istituito il Fondo per i sussidi d'invalidità e vedovanza per il personale ex sussidiario degli Uffici del Registro e delle Ipoteche, Fondo che in origine, era formato: da una quota parte dello speciale stanziamento inscritto nel bilancio della spesa del Ministero delle Finanze pel concorso dello Stato nelle spese per la iscrizione, disposta dalla legge stessa, del detto personale alle assicurazioni sociali di rendite vitalizie esercitate dalla allora Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai; dalle somme che risultavano disponibili sulle quote assegnate per detto concorso; dalle multe; ed infine dagli interessi sulle somme così accumulate ed accreditate in apposito conto corrente aperto a favore del Tesoro presso l'attuale Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, incaricato del servizio in forza della legge medesima.

Siccome in virtù dell'articolo 8 del Regio decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2835, furono estese al personale di cui trattasi, con effetto dal 1° gennaio 1924-III, le disposizioni del 2° e 3° comma dell'articolo 18 del Regio decreto 21 novembre 1923-II, n. 2480, ammettendolo cioè alla pensione di Stato, conseguentemente, con l'articolo 3 del Regio decreto 18 giugno 1925-III, n. 1281, l'erogazione del Fondo dei sussidi fu limitata a favore soltanto del personale cessato dal servizio anteriormente al 1° gennaio 1924-II.

Con il detto articolo 3 fu pure stabilito che allo stanziamento relativo al Fondo dei sussidi dovesse provvedersi per ogni esercizio con la legge del bilancio, in relazione al fabbisogno presunto, ma poichè anche per l'esercizio 1941-42 gli interessi sulle somme accumulate presso il detto Istituto nazionale fascista della previdenza sociale risultarono più che sufficienti al pagamento dei sussidi confermati ed aumentati in esercizi precedenti, a causa della diminuzione degli assegnatari, lo Stato non concesse concorso alcuno.

Durante l'esercizio 1941-42 si ebbe il seguente movimento negli assegni:

a) assegni vigenti al 1° luglio 1940-XVIII	N.	96	per	L.	73,860. »
b) aumenti per nuove concessioni	»	..	»	»	..
c) diminuzioni per cessazione di partite	»	3	»	»	3,230. »
					<hr/>
Vigenza al 30 giugno 1942-XX	N.	93	»	L.	70,630. »
					<hr/> <hr/>

CONTO FINANZIARIO.

Competenza.

Nell'esercizio 1941-42 si ebbe un provento per saldo di interessi di	L.	87,994.76
ed una spesa per sussidi ordinati di	»	70,250. »
		<hr/>

Risultò così un avanzo di competenza, che si riporta, di L. 17,744.76

Segue CONTO SPECIALE N. 4

Riporto . . .	L.	17,744.76
---------------	----	-----------

Residui.

Nella gestione dei residui passivi non si ebbe alcuna operazione . . .	»	..
dimodochè l'avanzo della gestione finanziaria ammonta a	L.	<u>17,744.76</u>

CONTO PATRIMONIALE.

Il patrimonio al 1° luglio 1941 ammontava a	L.	1,899,400.41
Con l'aggiunta del sopra indicato avanzo della gestione finanziaria di . . .	»	<u>17,744.76</u>
Si ha al 30 giugno 1942 un patrimonio netto di	L.	<u>1,917,145.17</u>

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Conto del bilancio:

Spesa finanze, Capitolo 255 - *per memoria.*

Conto generale del patrimonio:

Attività - Conto generale A. - Partita 9 parte - Tabella I - Consistenza al 30 giugno 1942,
L. 1,917,145.17.

Rendiconto finanziario - Conto dell

	Riscossioni	Somme da riscuotere	Totale
ENTRATA.			
Interessi di conto corrente (saldo)	87,994.76	»	87,994.76
			87,994.76

Sussidi ordina

Conto dei residui

	Residui al 1° luglio 1940	Riscossioni	Somme da riscuotere	Totale	Variazioni in diminuzione
ATTIVI.					
.....	»	»	»	»	»
			Miglioramento		»
					»

Esercizi

Rendiconto patrimoniale

Dimostrazione del patrimonio

Patrimonio netto al 1° luglio 1941		1,899,400,41
Differenza attiva della gestione finanziaria:		
a) Avanzo di competenza	17,744,76	
b) Eliminazione di residui passivi	>	
		17,744,76
Situazione al 30 giugno 1942		1,917,145,17

Situazione al 30 giugno 1942

ATTIVO.		PASSIVO.	
Fondo in conto corrente presso l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale	1,954,340,17	Residui passivi (ordinativi di pagamento inestinti)	37,195, >
		Patrimonio netto	1,917,145,17
	1,954,340,17		1,954,340,17

MINISTERO DELLE FINANZE
(PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 5
(N. 5 esercizio 1940-41.)

FONDO SPECIALE DI RENDITA PUBBLICA A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO
E DEGLI ENTI MORALI ECCLESIASTICI
CON PATRIMONIO ASSOGGETTATO A CONVERSIONE.

Con l'articolo 2 della legge 22 gennaio 1931-IX, n. 28, venne disposta la chiusura del conto corrente istituito in virtù del Regio decreto 21 dicembre 1922-I, n. 1689, per la gestione del fondo in contanti da corrispondere all'Amministrazione del Fondo per il culto e agli Enti morali ecclesiastici relativamente ai beni immobili assoggettati a conversione, e venne inclusa, conseguentemente, la gestione medesima, per effetto dell'ultimo comma del citato articolo, nel bilancio dell'entrata ed in quello della spesa del Ministero delle Finanze in capitoli corrispondenti, - compensativi per quanto concerne gli interessi della rendita costituente il Fondo. È cessata perciò la ragione d'essere del conto speciale per siffatta gestione. Col presente si rende il solo conto dei prelevamenti eseguiti a favore degli Enti summenzionati dal Fondo di rendita costituito col Regio decreto 17 febbraio 1870, n. 5549, aumentato ai sensi dei successivi Regi decreti 6 novembre 1872, n. 1088, 5 luglio 1873, n. 1483, e 28 aprile 1890, n. 330, e divenuto unico Fondo di nominali lire 35,744,285.71 in dipendenza del suaccennato Regio decreto 21 dicembre 1922-I, n. 1689 ed altresì per eventuali ulteriori iscrizioni. Detto conto, per l'esercizio 1941-42, è riassunto nel prospetto che segue.

9,400.41

7,744.76

7,145.17

7,195. >

7,145.17

54,340.17

Segue CONTO SPECIALE N. 5

Situazione del Fondo di rendita pubblica da inscrivere a favore del Fondo per il culto e degli Enti morali ecclesiastici per i beni immobili assoggettati a conversione

ATTIVO			PASSIVO		
PROVENIENZA	Ammontare		DESTINAZIONE	Ammontare	
	Rendita	Capitale nominale		Rendita	Capitale nominale
CONSISTENZA AL 1° LUGLIO 1941.			VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO 1941-42.		
Certificati di rendita consolidata al 3.50 %	230,615.54	6,589,015.65	Prelevamenti di rendita iscritta a favore di Enti conservati . . .	»	»
			Per rettifica contabile	»	0.23
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO 1941-42.			CONSISTENZA AL 30 GIUGNO 1942		
Ricupero di iscrizioni di rendita derivanti da reintegrazioni da parte degli Enti di somme in più liquidate a carico del Fondo . .	10.50	300. »	Certificati di rendita consolidata al 3.50 %	230,626.04	6,589,315.42
	230,626.04	6,589,315.65		230,626.04	6,589,315.65
	(a)			(a)	

(a) Punti di concordanza:

Conto del bilancio:

Entrata - capitolo 383 - Interessi sulla rendita pubblica 3.50 % ecc. - Competenza - accertate: lire 231,027.

Spesa Finanze - capitolo 523 - Arretrati di rendita pubblica dovuti al Fondo per il Culto ecc. - Competenza - accertate: lire 231,027.

NOTA BENE. --- La differenza di lire 400.96 dipende dalla diversa decorrenza della iscrizione delle rendite prelevate e di quelle reinscritte rispetto all'anno finanziario.

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO MOBILIARE)

CONTO SPECIALE N. 6

(N. 6 esercizio 1940-41.)

FONDO SPECIALE DELLA SILA IN CALABRIA

Il Fondo speciale della Sila in Calabria trae origine dalla legge 20 maggio 1876, n. 3124, con la quale s'intese di troncare le numerose liti che turbavano le popolazioni delle Provincie di Cosenza e Catanzaro e determinare la proprietà dell'Agro silano sottraendola alle incertezze, aiutando la redenzione di quelle terre.

Per conseguire gli alti fini della legge, che erano ad un tempo sociali ed economici, lo Stato ritenne opportuno di rinunciare ad alcuni diritti anche sulle terre di esclusiva sua proprietà nella Sila.

Tale legge, infatti, prosciolse dal vincolo degli usi civici le terre che v'erano soggette, ed ordinò la devoluzione e cessione di quelle appartenenti allo Stato a favore dei Comuni, nonchè l'assegno per quote a favore di ciascuno dei cittadini, e allo Stato riservò soltanto una estensione di circa 3250 ettari, la quale è amministrata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Dispose, inoltre, l'affrancamento di tutte le prestazioni mediante capitali pagabili in venti rate annuali, e con l'articolo 14, sancì che, sempre per favorire quelle popolazioni, si costituissero con tali capitali, non assegnati allo Stato, un fondo detto « Fondo silano », da amministrarsi dallo Stato stesso, con obbligo di erogarlo annualmente in sussidio ad un Consorzio di Comuni e possessori, per la costruzione di strade che congiungessero i Comuni posti nella Sila, fra loro e con altri maggiori centri, e le eccedenze in sussidio della istruzione popolare nei Comuni stessi.

Senonchè, in virtù delle leggi sulla viabilità obbligatoria del 1869, 1875, e 1881, venne dallo Stato costruita nella Sila, come nelle altre parti del Regno, una sufficiente rete stradale.

Cessato così il motivo per la erogazione del Fondo silano, secondo la legge del 1876, si disputò a lungo sul miglior modo per impiegarlo a prò della Calabria.

Con la legge del 9 luglio 1905, n. 413, sulle ferrovie complementari (articolo 14) si disponeva che esso fosse devoluto allo Stato per la costruzione della ferrovia Cosenza-Crotone, qualora al 31 dicembre 1907 la suddetta linea non fosse ancora concessa all'industria privata.

Ma, poichè la linea fu poi compresa nella rete calabro-lucana approvata con la legge 21 luglio 1910, n. 380, il Governo abbandonò il proposito della costruzione diretta, e perciò il fondo silano avrebbe dovuto continuare ad avere l'originaria sua destinazione secondo l'articolo 14 della legge del 1876.

Frattanto, però, fu approvata l'altra legge 27 giugno 1912, n. 766, d'iniziativa parlamentare, con la quale fu disposto che gli interessi del Fondo silano fossero versati alla Cassa depositi e prestiti in pagamento delle rate d'ammortamento dei mutui contratti dai Comuni silani con quell'Istituto, e, per quei Comuni che non avessero contratto mutui, gli interessi fossero stati convertiti in rendita, per erogarsi esclusivamente alla provvista di acqua potabile e per altre spese igieniche.

Come già il Provveditorato Generale dello Stato, ora la Direzione Generale del Demanio pubblico e del Demanio mobiliare provvede all'amministrazione del Fondo di cui si tratta, ed è tenuta a renderne conto alla Corte dei conti, ma, dopo effettuata la liquidazione e la riscossione di tutti i crediti dell'azienda, la gestione del Fondo, a norma della citata legge 27 giugno 1912, n. 766, dovrà far passaggio alla Cassa dei depositi e prestiti.

Ciò premesso, si espongono nel prospetto che segue, le risultanze della gestione dell'esercizio finanziario 1941-42.

1. — CONTO DI DIRITTO. — ENTRATA.

Residui da riscuotere per rate d'affrancazione scadute al 1° luglio 1941		49.139. 18
Entrate accertate nell'esercizio:		
Interessi sui titoli di rendita pubblica provenienti da investimenti del Fondo	137,911. 75	
Interessi addebitati a tutto il 30 giugno 1942	189. 06	
	<hr/>	138,100. 81
		187,239. 99
Somme riscosse nell'esercizio		138,911. 75
		<hr/>
Residui rimasti da riscuotere al 30 giugno 1942.		48,328. 24

2. — CONTO DI CASSA.

Rimanenza al 1° luglio 1941:		
Presso il Cassiere	85,985. 75	
Presso i procuratori del Registro	"	
	<hr/>	85,985. 75
Somme riscosse come sopra.		138,911. 75
		<hr/>
		224,897. 50
Somme erogate:		
Spese d'amministrazione varie (a).	4,817. 60	
Versamento per conto dei Comuni silani alla Cassa dei depositi e prestiti ed al Contabile del portafoglio	133,000. 10	
	<hr/>	137,817. 70
Rimanenza di cassa al 30 giugno 1942:		
Presso il Cassiere in vaglia del Tesoro	87,079. 80	
Presso i procuratori del Registro in contanti	"	
	<hr/>	87,079. 80

(a) Contributo al Tesoro		1,388. 60
Compensi al cassiere, al controllore ed al contabile.		3,357. »
Spese di liti		72. »
		<hr/>
		4,817. 60

Credit
Certifi
Obblig
Fondi
In con

Variazioni
Entrate ef
Rate
Interes

Variazioni
Spese
Versan
d
Versan
n

Crediti
Certific
Obblig

Fondo di c
In vag
In con

Attività al
Attività al

Risultanze
Entrat
Interes
Spese
Versan

Segue CONTO SPECIALE N. 6

3. — CONTO PATRIMONIALE.

ATTIVITÀ AL 1° LUGLIO 1941:

Crediti scaduti	49,139. 18	
Certificati 5 e 3.50 per cento	3,671,800. >	
Obbligazioni ferroviarie 3 per cento lorde	337,500. >	
Fondi in vaglia del Tesoro presso il Cassiere.	85,985. 75	
In contanti presso i procuratori del Registro.	>	4,144,424. 93

Variazioni in aumento:

Entrate effettive dell'esercizio:

Rate d'interessi sulla rendita pubblica	137,911. 75	
Interessi e spese addebitati	189. 06	
		138,100. 81

Totale . . . 4,282,525. 74

Variazioni in diminuzione:

Spese di amministrazione		4,817. 60
Versamenti alla Cassa dei depositi e prestiti in conto quote annuali d'ammortamento dei Comuni Silani (art. 3 legge 27 giugno 1912, n. 766)	107,096. 40	
Versamenti al Contabile del Portafoglio per l'acquisto di rendita nei Comuni che non hanno debiti (art. 4 suddetta legge)	25,903. 70	
		133,000. 10

ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1942:

Crediti scaduti.	48,328. 24	
Certificati 3.50 e 5 per cento di rendita	3,671,800. >	
Obbligazioni ferroviarie.	337,500. >	

Fondo di cassa:

In vaglia del Tesoro presso il Cassiere.	87,079. 80	
In contanti presso i procuratori del Registro.	>	4,144,708. 04

Pareggio . . . 4,282,525. 74

Attività al 1° luglio 1941 4,144,424. 93

Attività al 30 giugno 1942 4,144,708. 04

Aumento patrimoniale . . . + 283. 11

Risultanze economiche:

Entrate effettive dell'esercizio	+	137,911. 75	} + 283. 11
Interessi e spese addebitati	+	189. 06	
Spese d'amministrazione	-	4,817. 60	
Versamento a favore dei Comuni silani.	-	133,000. 10	

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DEL DEMANIO MOBILIARE)

CONTO SPECIALE N. 7

(N. 7 esercizio 1940-41)

AZIENDA AUTONOMA DELLE REGIE GROTTI DI POSTUMIA (TRIESTE)

Le Grotte di Postumia costituivano, già prima della guerra di redenzione delle nuove Provincie, non soltanto un importante fattore nella vita economica della Borgata, ma anche un forte centro di attrazione per la popolazione slovena del Carso e della Carniola.

A giudicare però dai fatti, le autorità dirigenti dell'ex Monarchia austro-ungarica non si resero conto dell'importanza scientifica, turistica, economica e politica che potevano assumere dette Grotte, ed i lavori da esse intrapresi per mettere in valore quel caratteristico mondo sotterraneo non risultarono adeguati.

Quando, cessata la grande guerra 1915-18, l'Italia poté raggiungere i confini che la natura le ha assegnati, le Grotte di Adelsberg, rinominate Grotte di Postumia, attrassero l'attenzione dei turisti e degli Enti che allo sviluppo del turismo dedicano ogni migliore attività, ed il Governo, accogliendo i voti formulati anche dal Parlamento, nel 1923 ordinò la esecuzione di importanti lavori allo scopo di migliorare la sistemazione delle Grotte stesse e di renderne gradatamente accessibili i tratti non aperti al pubblico.

Con il Regio decreto-legge del 30 dicembre 1923-II, n. 3166, la gestione dell'Azienda demaniale delle Grotte venne affidata ad una Commissione la quale, mentre affrettava il compimento delle opere in corso, iniziava l'esecuzione di un vasto programma tracciato da Luigi Vittorio Bertarelli ed approvato dal Governo.

Negli anni 1924-25 e 1925-26 detta Commissione poté portare a compimento una parte notevole dei lavori previsti, e nella relazione sul primo anno d'esercizio, sottopose al Ministero delle finanze ed all'ex Ministero dell'economia nazionale la proposta di costituire le Grotte in Azienda autonoma.

Nel senso indicato dalla Commissione fu provveduto col Regio decreto-legge 1° luglio 1926-IV, n. 1197, convertito nella legge 9 giugno 1927-V, n. 1126, e si stabilì anche che l'Azienda fosse retta da un Consiglio di amministrazione composto di cinque membri, ivi compreso il Presidente, con l'intervento di due sindaci e l'assistenza di un segretario.

Con successivo Regio decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1170, convertito nella legge 1° aprile 1935-XIII, n. 540, l'Azienda venne considerata, a tutti gli effetti, quale Amministrazione dello Stato e venne aumentato a sei il numero dei componenti del Consiglio d'amministrazione, e cioè: il Presidente, da nominarsi con decreto Reale, e cinque membri designati ciascuno rispettivamente dal Ministro per le corporazioni, dal Ministro per le finanze, dal Ministro per la guerra, dall'Ente nazionale per l'industria turistica e dalla Consociazione Turistica Italiana.

Come periodo amministrativo venne adottato l'anno civile più confacente alla natura e alle esigenze dell'Azienda.

Segue CONTO SPECIALE N. 7

Nel 1928 fu condotta a termine, nella parte esterna, e pressochè anche in quella interna, la costruzione dell'edificio all'ingresso delle Grotte, destinato a stazione ferroviaria del trenino sotterraneo, a sede degli Uffici della direzione locale, e all'esercizio di un vasto ristorante capace di soddisfare a tutte le esigenze dei visitatori, pure nei periodi di maggiore affluenza.

Per provvedere a tale opera, il Consiglio, avvalendosi dei poteri conferitigli dall'articolo 12 della legge, contrasse due mutui: uno di lire 500,000 con la Banca nazionale di credito, sede di Trieste, già estinto, ed un altro di lire 3,000,000 con l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

Nel campo tecnico-scientifico il Consiglio intraprese successivamente, una serie di indagini e lavori, diretti a scoprire il tratto del corso sotterraneo della Piuca ancora ignoto, fra l'abisso e il Cavernone di Planina. Fu altresì creato in Postumia l'Istituto speleologico italiano, col compito, oltre che di raccogliere e coordinare tutto quanto viene operato in Italia per la inventariazione ed esplorazione delle caverne naturali, anche di promuovere il movimento scientifico nel campo della speleologia.

Fu pure costruita una strada rotabile tra l'abitato di Ottocco Grande e l'abisso della Piuca; e venne iniziata un'altra opera grandiosa, la sostituzione cioè del vecchio impianto di illuminazione sotterranea con un nuovo impianto perfettamente adeguato e rispondente ai più moderni dettami della elettrotecnica. Vennero poi iniziati gli scavi per l'esplorazione del corso sotterraneo della Piuca; e fu data opera alla sistemazione e allo sviluppo dell'Istituto italiano di speleologia e dell'annesso museo speleologico.

Per far fronte a tali imponenti esigenze sono state impiegate le entrate ordinarie della Azienda nonchè la somma di lire 500,000 attinta da un nuovo mutuo di un milione di lire stipulato nel 1930 con il predetto Istituto nazionale fascista della previdenza sociale.

Nell'anno 1931 vennero aperti al pubblico la Grotta Nera e l'Abisso della Piuca, che pel passato erano visitati solo in via eccezionale, perchè non muniti di alcun sistema fisso d'illuminazione.

Nell'anno 1935 i mutui contratti con l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale vennero estinti mediante conversione del residuo debito capitale, nel prestito obbligazionario 4.50 per cento, emesso per le Aziende patrimoniali dello Stato in esecuzione al Regio decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2196, convertito nella legge 4 aprile 1935-XIII, n. 696.

L'Azienda Autonoma delle Regie Grotte di Postumia, in seguito a tale conversione, è tenuta a rimborsare allo Stato, in venti annualità, a decorrere dal 1° settembre 1935-XIII, l'onere relativo all'ammortamento della somma corrispondente al valore nominale delle obbligazioni emesse per l'estinzione dei mutui in parola che al termine dell'esercizio 1941-XX, è stato ridotto a L. 2,913,829.30.

L'esercizio 1941 si è chiuso con la perdita di lire 57,162.86.

Segue lo stato patrimoniale attivo e passivo al 31 dicembre 1941-XX, col relativo conto economico.